

Roma 8 giugno 1940 XXIII°

Prot. N. 442/I2267

Eccellenze Prefetti Regno  
al Questore di

Roma

Oggetto- Prescrizioni per i campi di concentramento e per le località di internamento.

Perché non vi siano incertezze e non abbiano a verificarsi disparità di trattamento si ritiene opportuno impartire le seguenti disposizioni circa i campi di concentramento:

- 1) il funzionario di P.S. dirigente e deve non vi è funzionario il Podestà, dovrà provvedere, a mano a mano che gli internati arrivano, a far impiantare i registri e i fascicoli personali;
- 2) il funzionario o chi per esso dovrà inoltre:
  - a) stabilire il perimetro entro il quale gli internati possono circolare;
  - b) imporre loro, senza però rilasciare speciali carte di permanenza la prescrizione di non allontanarsi da detto perimetro; per giustificati motivi le autorità locali potranno consentire agli interessati di recarsi in determinate località dell'abitato. Il permesso di allontanarsi dall'abitato potrà invece essere concesso soltanto dietro autorizzazione del Ministero;
  - c) imporre agli internati un orario con divieto, salvo giustificati motivi o speciali autorizzazioni, di uscire prima dell'alba e di rincassare dopo l'Ave Maria;
- 3) dovranno essere fatti tre appelli giornalieri degli internati, al mattino, a mezzogiorno ed alla sera, in caso di constatata assenza dovrà darsene avviso telegraficamente alla Questura competente che provvederà a diramare le ricerche informandone il Ministero,
- 4) gli internati potranno consumare i pasti in esercizi o presso famiglie private del posto, dietro autorizzazione delle Autorità locali di cui al n. I;
- 5) gli interessati sussidiati potranno riunirsi in mense sia presso esercizi che presso famiglie private, dietro autorizzazione delle autorità locali di cui al N. I;
- 6) gli internati hanno l'obbligo di serbare buona condotta, non dar luogo a sospetti e mantenere contegno disciplinato. I trasgressori saranno puniti a termini di legge e trasferiti in colonie insulari, secondo deciderà questo Ministero sulle proposte delle Prefetture,

- 7) le prescrizioni sopra indicate non possono essere modificate senza l'autorizzazione del Ministero;
- 8) agli internati bisognosi sarà corrisposta la diaria di lire 6.50;
- 9) le spese per medicinali comuni per i non abbienti saranno a carico del Ministero. Per l'acquisto di specialità medicinali e per le cure sanitarie non urgenti per le quali sia necessaria l'opera di uno specialista dovrà essere chiesta di volta in volta l'autorizzazione al Ministero;
- 10) Qualora fossero necessari interventi chirurgici urgenti gli internati potranno essere ricoverati nell'ospedale più vicino, dandone poi avviso al Ministero per la ratifica;
- II) per le spese relative alla corresponsione degli assegni giornalieri all'affitto dei locali alla manutenzione ordinaria e per tutte le altre spese di carattere fisso al Ministero provvederà a creare uno speciale fondo presso ciascuna Prefettura. In un primo tempo ed in attesa che detti accreditamenti siano fatti, i prelievi dovranno essere fatti sui fondi in genere. Delle spese sostenute dovrà essere inviato ogni mese dettagliato rendiconto al Ministero per la ratifica;
- I2) per le spese di carattere fisso (affitto dei locali, assegni giornalieri, manutenzione ordinaria) per i medicinali comuni per i non abbienti, le Prefetture preleveranno le somme occorrenti dal fondo messo a tale scopo a loro disposizione, per tutte le altre spese, invece, dovranno chiedere di volta in volta l'autorizzazione al Ministero. Le parcelle dei sanitari prima di essere inviate al Ministero per l'autorizzazione al pagamento dovranno essere sottoposte al visto del Medico Provinciale;
- I3) per il trasferimento o l'accompagnamento degli internandi ai campi di concentramento e nelle altre località di internamento le spese saranno in un primo tempo a carico delle Prefetture in cui risiede l'internato, dette Prefetture provvederanno poi a chiedere il rimborso delle spese alle Prefetture nella cui giurisdizione si trovano il campo di concentramento o le località di internamento.

Pel Ministro  
F/to Carmine Senise

P.C.C.

*Il Comm. D. J.*  
*[Signature]*



Ministero dell'Interno  
Direzione Generale P.S.  
Divisione A.G.B.Sez. II<sup>a</sup>  
Prot/ N.442/I4I78

25 giugno 1940 XIX

Eccellenze in Prefetti del Regno  
Al Sig. Questore di Roma

e p c -

Ispett.Gen.P.S.Comm.Argentieri  
" " Gr.Uff.Falcone  
" " Comm.Panarielli  
" " Comm. Menna  
" " Comm.Ciancaglini

Oggetto- Prescrizioni per i campi di concentramento e per le località d'internamento.

Facendo seguito alla circolare N.442/I2267 dell'8 c.m si ritiene opportuno impartire le seguenti ulteriori disposizioni circa i campi di concentramento e le località d'internamento:

- 1°- non é consentito agli internati di tenere presso di loro passaporti documenti equipollenti e documenti militari;
- 2°- gli internati non debbono possedere danaro a meno che non si tratti di piccole somme non eccedenti in nessun caso le cento lire; le eccedenze dovranno essere depositate presso banche o uffici postali su libretti nominativi che saranno conservati dal direttore del campo di concentramento o in mancanza dal Podestà. Qualora gli internati abbiano necessità di effettuare prelevamenti, dovranno chiedere di volta in volta l'autorizzazione al direttore del campo di concentramento o in mancanza al Podestà, il quale, se ritiene giustificata la richiesta, provvederà a far eseguire l'operazione tenendo presente che la somma da prelevare non deva mai superare quella consentita. Prelevamenti di somme superiori dovranno essere autorizzati dal Ministero;
- 3°- gli internati non possono tenere gioielli di valore rilevante né titoli, tanto i gioielli che i titoli dovranno essere depositati, a spese dell'interessato, in cassette di sicurezza presso la banca più vicina dove l'internato sarà fatto accompagnare per tale operazione. La chiave della cassetta sarà tenuta dall'interessato, mentre il libretto di riconoscimento sarà conservato dal direttore del campo di concentramento ed in mancanza dal Podestà;
- 4°- gli internati non possono detenere armi o strumenti atti ad offendere;
- 5°- gli internati non debbono occuparsi di politica;
- 6°- agli internati può essere consentita in linea di massima soltanto la lettura di giornali italiani, per la lettura di giornali o libri in lingua straniera deve essere chiesta l'autorizzazione al Ministero;
- 7°- in un primo tempo dovrà essere corrisposto a tutti gli internati, senza distinzione di sorta, il sussidio giornaliero di L.6.50, aumentato per gli internati nei comuni della somma di L.50 mensili, successivamente le Questure interessate dovranno chiedere alle Questure nelle cui

giurisdizioni dimorava l'internato se questi sia in grado di mantenersi con mezzi propri provvedendo in caso afferlativo, a sospendere la corresponsione del sussidio;

- 8°- ai fini della maggiore vigilanza le Questure nelle cui giurisdizione dimorava ~~l'internato~~ l'internato provvederanno a fornire alle Questure interessate i precedenti delle persone internate sospette di spionaggio o ritenute comunque pericolose;
- 9°- la corrispondenza ed i pacchi di qualsiasi genere; sia in arrivo che in partenza, debbono essere sempre revisionati o controllati, prima della consegna o della spedizione, dal Direttore del campo di concentramento o in mancanza dal Podestà o da un loro incaricato;
- 10- gli internati non possono tenere apparecchi radio ;
- 11- le visite dei familiari agli internati sia nei campi di concentramento che nei comuni d'internamento debbono essere autorizzate dal Ministero;
- 12- la convivenza dei familiari con gli internati nei campi di concentramenti non è consentita;
- 13- la convivenza dei familiari con gli internati nei comuni d'internamento deve essere autorizzata dal Ministero, le relative pratiche debbono essere trasmesse al Ministero delle Questure interessate debitamente istruite.

PEL MINISTRO  
F/to Carmine Senise

P.C.C.

re Comm. R. J. 00  
R. J. 00  
ONVA



# R. QUESTURA DI MILANO

38

Divisione Gab N. di prot. 073688 Milano, 4/8/1941 XIX  
Risposta a nota 4810 del 28/7 u/s  
Allegati Io  
OGGETTO: Ottolenghi Giorgio fu Giuseppe internato.

Riservata raccomandata

Pod. N. 5004
18 Clas. 7 Fasc. 1

Sig Podestà di Vimercate  
e p c - Comando Stazione CC.RR. Vimercate  
Tenenza CC.RR. Suburbana  
Milano

At norma delle vigenti disposizioni le Questure sono autorizzate a rilasciare,previ accordi con le Questure delle località d'internamento,permessi a stretti congiunti per visitare una volta al mese e per un periodo di non oltre quatt giorni,le persone ristrette in campi di concentramento(esclu le colonie insulari e quella di Pisticci)e non oltre gli otto giorni le persone internate in comuni lontani dalle loro residenze.

Per tutte le altre visite agli internati dovrà, invece, esser richiesta di volta in volta l'autorizzazione al Ministero.

Nel caso specifico l'Ottolenghi potrà essere visitato dalla propria moglie una volta al mese e per un periodo di 4 giorni qualora egli desiderasse convivere con la propria moglie,Vi prego invitario a presentare domanda al Ministero che trasmetterete,per l'inoltro, a questo Ufficio.

p. Il Questore

MINISTERO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - FOLLIO DI VIA OBBLIGATORIO

IX

PROVINCIA

di \_\_\_\_\_

COMUNE

di \_\_\_\_\_

N. 9599

CONTRASSEGNI

Età 64

Statura \_\_\_\_\_

Capelli \_\_\_\_\_

Fronte \_\_\_\_\_

Sopracciglia \_\_\_\_\_

Ciglia \_\_\_\_\_

Occhi \_\_\_\_\_

Naso \_\_\_\_\_

Bocca \_\_\_\_\_

Mento \_\_\_\_\_

Barba \_\_\_\_\_

Viso \_\_\_\_\_

Colorito \_\_\_\_\_

Corporatura \_\_\_\_\_

Condizione \_\_\_\_\_

Segni particolari \_\_\_\_\_

FIRMA DEL LATORE

Giorgio Ottolenghi

Mod. 23-P. S.  
(Art. 311 Regol. P.)



# Amministrazione della Pubblica Sicurezza

FOLLIO DI VIA OBBLIGATORIO <sup>(1)</sup> C. M.

Il nominato Stefano Sironi nato a \_\_\_\_\_  
Veneria provincia di \_\_\_\_\_ figli  
di Giuseppe e di \_\_\_\_\_ residenti  
a \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_  
ha ordine di trasferirsi a Veneria  
provincia di Milano  
passando per \_\_\_\_\_ e di presentarsi all'Ufficio  
entro uno giorni cui dovrà rimettere  
il presente.

A termini della legge se il latore si scosta dall'itinerario sopra designato, e nel termine prefisso non si presenta all'Autorità cui diretto sarà tradotto innanzi all'Autorità giudiziaria pel prescritto procedimento.

Constando che il latore si trovi sprovvisto dei necessari mezzi di sussistenza lungo il viaggio, o che abbisogni per il suo stato fisico di mezzi di trasporto, si invitano le Amministrazioni comunali dei luoghi, nei quali deve transitare, a somministrarglieli a mente delle seguenti disposizioni.

Rilasciato Milano addì 17-11 1941 E. I.

Timbro  
Ufficio

IL COME (2)

UNTO  
[Signature]

MODULARIO  
C. - Teleg. - 63

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in pieno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario  
deono essere copiate dal mittente.

Il destinatario è invitato a restituire la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data  
ora della consegna del telegramma; in mancanza di tali indicazioni il destinatario per  
il diritto a reclame in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il  
Fasc. 1941  
il 19 NOV. 1941  
Del Circuito



Le ore si contano sul meridiano di Roma, di 2 ore mezzo  
dell'Europa centrale, e per telegrammi diretti con vari paesi esteri  
di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo  
il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo  
quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA della PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI
					Giorno e mese Ore e minuti	EVENTUALI D'UFFICIO
Stab. V. M. C.			26	55	16	

ARQLDI - Tipografia Briantea - Merate - Tel. 37 - Ord. 24 - 10.940 - XVIII - 13.309.000

081928 Gab. punto interessato politico Ottolenghi.  
 Giorgio fu Giuseppe terminato finire licenza  
 carceri oggi cert. partito per ritorno coedito  
 corrente merito foglio via obbligatorio  
 punto negasi ripresentazione rigolare  
 americano punto; presente estradito  
 Belesca - P. M. C. et conoscenza stazione  
 P. M. C. punto  
 Direttore Regolare





# QUESTURA DI MILANO

Divisione 1<sup>a</sup> N. di prot. 08I228 Gab. Pol. Milano, I4.2.1942.XX-

Risposta a nota \_\_\_\_\_

Allegati \_\_\_\_\_

OGGETTO: Ottolenghi Giorgio fu Giuseppe, internato a Vimercate.

urgentissima

Al Podestà di VIMERCATE  
Stazione RR.CC. VIMERCATE

E' stato segnalato che l'internato in oggetto alloggiato presso l'albergo Corona di Vimercate frequenta la compagnia di certi Sordi Giovanni, Perego Uberto, Valagussa Umberto e Magni Giovanni coi quali giocherebbe a carte.

Pregasi disporre accertamenti in merito disponendo in caso affermativo a che l'Ottolenghi venga diffidato a non frequentare abitualmente pubblici esercizi e comunque a non trattenervisi oltre il necessario sotto comminatoria che in caso di inosservanza sarà trasferito in un campo di concentramento od in una colonia insulare.

Pregasi inoltre invitare l'Ottolenghi a lasciare lo albergo e prendere alloggio in una camera mobiliata.

Resto in attesa di urgente riscontro.

Prot. N. <u>1156</u>
Esat. il <u>49 FEB 1942</u>
C. <u>15</u> Clas. <u>7</u> Fasc. <u>3</u>
il <u>7</u>

P. Il Questore



Confermo di aver preso visione  
di quanto detto scritto e di  
esser stato soddisfatto a  
parere l'Albergo Rosone

Giorgio Molenghi

N. 16

Monza

- 5 GIU. 1942

193



BIBLIOTECA CIVICA

11 GIU. 1942

1942

A Fedele di.

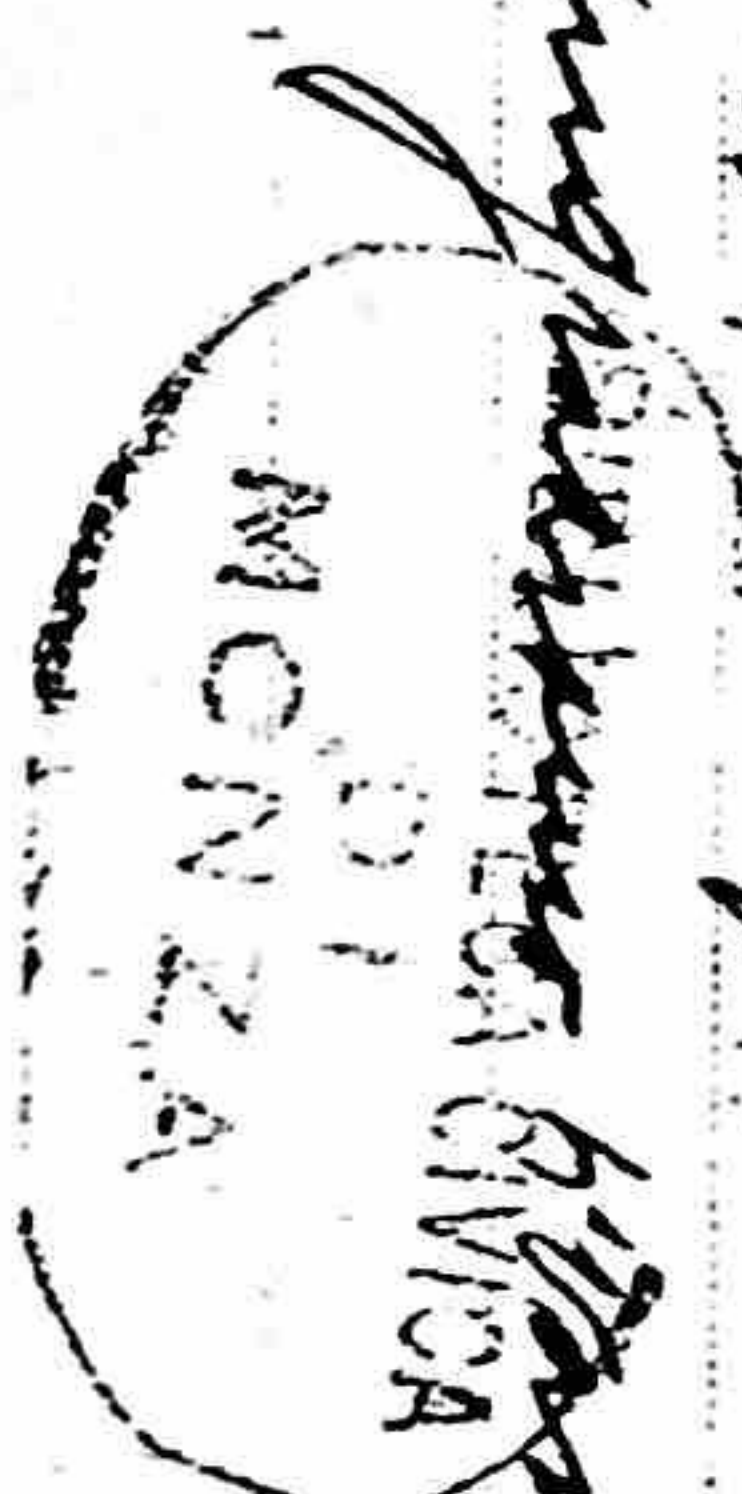
Amicale

Oggetto *Stolenghi Giorgio fu Effe*

*Si trovano qui di si sente inchiavi la vostra  
o un' apprestione*

*Stolenghi Giorgio fu Amicale*

*nostro libro) da si spedisce dimostrate in Amicale,  
però l' obbligo vostro) da fare che parate inchiavi  
le dimostrate o no*



IL BIBLIOTECARIO

*Amicale*

RISERVATA

9 Giugno 1942-XX

3678

nota

5 corr.

16

Alla  
BIBLIOTECA CIVICA  
MONZA

Ottolenghi Giorgio.

Con riferimento a nota del 5  
Giugno corr. N.16 comunico che OTTOLENGHI  
GIORGIO in Giuseppe appartiene alla razza  
ebraica e non è discriminato.

IL PODESTA'

12

2

MODULARIO  
C.-Telegr.-63

INDICAZIONI DI URGENZA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il ..... 19..... Ore.....  
Ricevente



Le ore si contano sul meridiano centrale di Roma. Nel telegrammi impressi a caratteri mobili il nome del luogo di origine rappresenta quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti.



Mod. 30 (1940-XVIII)

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		Milano	984	32	Giorno	Ora e minuti	
					24	20	

Orl. 141 - 8-0-1940-XVIII - Stab. Valle chi, Firenze - 14.300.000

0104046 dal punto Japan per comunicazioni a  
ritornato proprio. Ottenuto da quest'ufficio che era  
autorizzato veder Milano e quindi 25 minuti per  
comunicare avanti local. Questo per essere in corso  
punto

Postone Postale

*[Handwritten signature]*

Attevi correntisti postali. PAGA... IN SCOSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL  
MILANO... PAGA... IN SCOSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL

13

MODULARIO  
C.-Telegr.-63

Mod. 33 (1940-XVIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere coppietate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 10 ore Ricevente

24 GEN 1943



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale e nei telegrammi interni e con quelli di estero seguito da una mezzanotta italiana. Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il nome del luogo di origine rappresenta quello del luogo di arrivo, non è il nome del luogo di origine, non è il nome del luogo di arrivo, non è il nome del luogo di origine.



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI ESENTUALI D'UFFICIO
		Milano	199	27	27	

Ord. 141 - 8-6-1940-XVIII - Stab. Vallecchi, Firenze - 14.300.000

010 11046 punto Voto rittentato politico cheo Atene

Giungio fu giungio est state rittentato local

cus giungio punto via private dai punto

effetto azione admoer punto

Quatore chelto

14

MODULARIO  
C. Teleg. - 68

Mod. 80 (1941-XIX)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Lo stesso ritegno in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completati dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino o a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a recluare in caso di ritardo della consegna.

INDICAZIONI DI **40841**

Ricevuto il **17** / **1** / **1941** alle ore **10**

Ricevuto  
Pel circuito N. ....



Le ore si contano sul meridiano corrispondente alle longitudini della Europa Centrale e dei telegrammi interni e con quelli delle Americhe e dell'Australia. Nel telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		<i>Milano</i>	<i>74</i>	<i>40</i>	Giorno e mese <i>2</i> Ore e minuti <i>10.2</i>	

Ord. 556 - 7.1941-XIX - Cass. Rd. Giulio Stefanoni, Lecce - 9.650.000

*053848* *Reclami presso imprenditoria informatica*

*de provvedimenti interminuti confronti Ottobello Giorgio*

*ex vocato proprio secondo stato interminuti*

*rienera articolo legge di legge di amministrazione*

*part presente detto Stato di Rete Storici Storici*

*di Paolo Presente*

*Direttore Civile*

\* Leggeri, anche intercorsi

PAGAMENTI RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO ITALIANO PER I PAZIANTI E RISCOSSIONI

15

Regione Territoriale del Carabinieri Legale di Milano  
Ufficio di Legazione

1.° 148 di Milano, Ris.

14 gennaio, 1943

Oggetto: Ottolenghi Gio. Ugo.

Allo "Ufficio di Legazione"  
Milano, n.° 052858 del 2 corr.

Milano

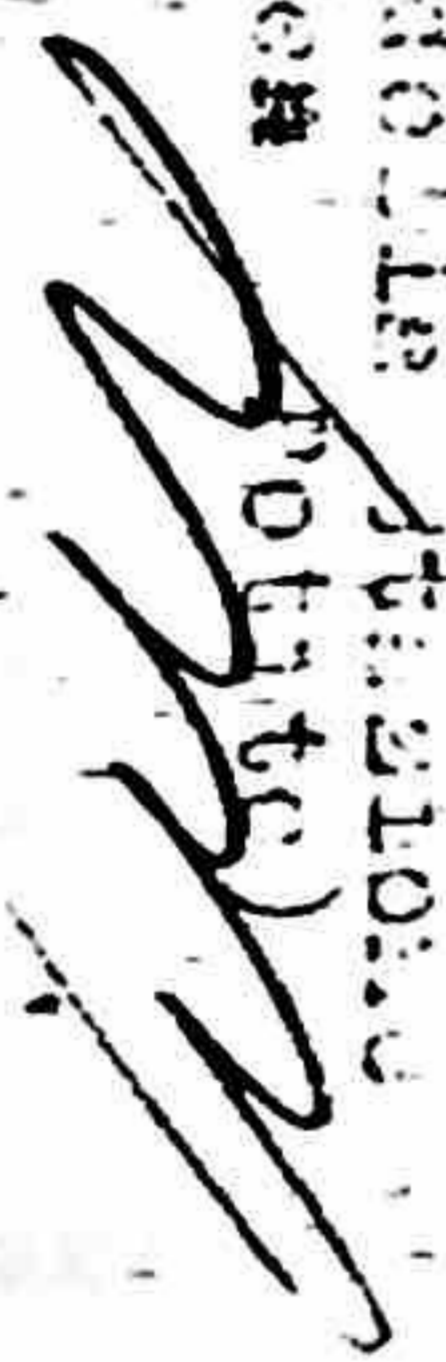
4101  
6 MAR 1943

e per conoscenza

Al comando della Sezione del 1.° Reg. di Milano  
Al Legato del Comune di Milano

La persona in oggetto mi viene indicata e viene indicata  
nel locale nuovo Caserello Maggiore con il provvedimento di  
infortunio nei suoi confronti è stato revocato.

Il Procuratore Generale di Milano  
Opinabile nelle Stazioni  
(Milano)



ANNA COM

Ministero dell'Interno  
Direzione Generale P.S.  
Divisione A.G.R Sez.2

Roma 8 giugno 1940 XVIII°

Prot.N.442/I2257

Eccellenze Prefetti Regno  
al Questore di  
Roma

Oggetto- Prescrizioni per i campi di concentramento e per le  
località di internamento.

Perché non vi siano incertezze e non abbiano a verificarsi disparità di trattamento si ritiene opportuno impartire le seguenti disposizioni circa i campi di concentramento:

- 1) il funzionario di P.S. dirigente e deve non vi è funzionario il Podestà, dovrà provvedere, a mano a mano che gli internati arrivano, a far impiantare i registri e i fascicoli personali;
- 2) il funzionario o chi per esso dovrà inoltre;
  - a) stabilire il perimetro entro il quale gli internati possono circolare;
  - b) imporre loro, senza però rilasciare speciali carte di permanenza la prescrizione di non allontanarsi da detto perimetro; per giustificati motivi le autorità locali potranno consentire agli interessati di recarsi in determinate località dell'abitato. Il permesso di allontanarsi dall'abitato potrà invece essere concesso soltanto dietro autorizzazione del Ministero;
  - c) imporre agli internati un orario con divieto, salvo giustificati motivi o speciali autorizzazioni, di uscire prima dell'alba e di rincassare dopo l'Ave Maria;
- 3) dovranno essere fatti tre appelli giornalieri degli internati, al mattino, a mezzogiorno ed alla sera, in caso di constatata assenza dovrà darsene avviso telegraficamente alla Questura competente che provvederà a diramare le ricerche informandone il Ministero,
- 4) gli internati potranno consumare i pasti in esercizi o presso famiglie private del posto, dietro autorizzazione delle autorità locali di cui al n.1;
- 5) gli interessati sussidiati potranno riunirsi in mense sia presso esercizi che presso famiglie private, dietro autorizzazione delle autorità locali di cui al n.1;
- 6) gli internati hanno l'obbligo di serbare buona condotta, non dar luogo a sospetti e mantenere contegno disciplinato. I trasgressori saranno puniti a termini di legge e trasferiti in colonie insulari, secondo deciderà questo Ministero sulle proposte delle Prefetture;



- 7) le prescrizioni sopra indicate non possono essere modificate senza l'autorizzazione del Ministero;
- 8) agli internati bisognosi sarà corrisposta la diaria di lire 6.50;
- 9) le spese per medicinali comuni per i non abbienti saranno a carico del Ministero. Per l'acquisto di specialità medicinali e per le cure sanitarie non urgenti per le quali sia necessaria l'opera di uno specialista dovrà essere chiesta di volta in volta l'autorizzazione al Ministero;
- 10) Qualora fossero necessari interventi chirurgici urgenti gli internati potranno essere ricoverati nell'ospedale più vicino, dando poi avviso al Ministero per la ratifica;
- II) per le spese relative alla corresponsione degli assegni giornalieri all'affitto dei locali alla manutenzione ordinaria e per tutte le altre spese di carattere fisso al Ministero provvederà a creare uno speciale fondo presso ciascuna Prefettura. In un primo tempo ed in attesa che detti accreditamenti siano fatti, i prelevamenti dovranno essere fatti sui fondi in genere. Delle spese sostenute dovrà essere inviato ogni mese dettagliato rendiconto al Ministero per la ratifica;
- 12) per le spese di carattere fisso (affitto dei locali, assegni giornalieri, manutenzione ordinaria) per i medicinali comuni per i non abbienti, le Prefetture preleveranno le somme occorrenti dal fondo messo a tale scopo a loro disposizione, per tutte le altre spese, invece, dovranno chiedere di volta in volta l'autorizzazione al Ministero. Le parcelle dei sanitari prima di essere inviate al Ministero per l'autorizzazione al pagamento dovranno essere sottoposte al visto del Medico Provinciale;
- 13) per il trasferimento e l'accompagnamento degli internati ai campi di concentramento e nelle altre località di internamento le spese saranno in un primo tempo a carico delle Prefetture in cui risiede l'internato, dette Prefetture provvederanno poi a chiedere il rimborso delle spese alle Prefetture nella cui giurisdizione si trovano il campo di concentramento o le località di internamento.

Del Ministro  
v/to Carmine Senise

P.S.C.

*cc. Comm. P. J.*  
*[Signature]*

25 giugno 1940 AII

Ministero dell'Interno  
Divisione Generale  
Divisione A.G.E. Sez. 11<sup>a</sup>  
Prot. N. 442/14171

eccellenze in Prefetti del Regno  
Al Sig. Pastore di Roma

e i c -  
Ispett. Gen. S. S. Comm. Argentieri  
" " Gr. Uff. Falcone  
" " Comm. Panarielli  
" " Comm. Nenna  
" " Comm. Ciancaglini

Oggetto- Prescrizioni per i campi di concentramento e per le località d'internamento.

Facendo seguito alla circolare N. 442/I2267 dell'8 c.m. si ritiene opportuno impartire le seguenti ulteriori disposizioni circa i campi di concentramento e le località d'internamento:

- 1°- non è consentito agli internati di tenere presso di loro passaporti, documenti equipollenti e documenti militari;
- 2°- gli internati non debbono possedere danaro a meno che non si tratti di piccole somme non eccedenti in nessun caso le cento lire; le somme dovranno essere depositate presso banche o uffici postali sui libretti nominativi che saranno conservati dal direttore del campo di concentramento o in mancanza dal Podestà. Qualora gli internati abbiano necessità di effettuare prelievi, dovranno chiedere di volta in volta l'autorizzazione al direttore del campo di concentramento o in mancanza al Podestà, il quale, se ritiene giustificata la richiesta, autorizzerà a far eseguire l'operazione tenendo presente che la somma da prelevare non deve mai superare quella consentita. Prelievi superiori dovranno essere autorizzati dal Ministero;
- 3°- gli internati non possono tenere gioielli di valore, librerie, orologi, tanto i gioielli che i titoli dovranno essere custoditi, a cura dell'interessato, in cassette di sicurezza presso la banca più vicina dove l'internato sarà fatto accompagnare per tale operazione. La chiave della cassetta sarà tenuta dall'interessato, mentre il libretto di riconoscimento sarà conservato dal direttore del campo di concentramento ed in mancanza dal Podestà;
- 4°- gli internati non possono detenere armi o strumenti atti ad offendere;
- 5°- gli internati non debbono occuparsi di politica;
- 6°- agli internati può essere consentita in linea di massima soltanto la lettura di giornali italiani, per la lettura di giornali o libri in lingua straniera deve essere chiesta l'autorizzazione al Ministero;
- 7°- in un primo tempo dovrà essere corrisposto a tutti gli internati, senza distinzione di sorta, il sussidio giornaliero di L. 50, aumentato per gli internati nei comuni della somma di L. 50 mensili, successivamente le gestore interessate dovranno chiedere alle gestore nelle cri-

giurisdizioni dimorava l'internato se questi sia in grado di mantenersi con mezzi propri provvedendo in caso affermativo, a sospendere la corresponsione del sussidio;

- 80- ai fini della maggiore vigilanza le Questure nelle cui giurisdizioni dimorava l'internato provvederanno a fornire alle Questure interessate i precedenti delle persone internate sospette di spionaggio o ritenute comunque pericolose;
- 90- la corrispondenza ed i pacchi di qualsiasi genere; sia in arrivo che in partenza, debbono essere sempre revisionati o controllati, prima della consegna o della spedizione, dal Direttore del campo di concentramento o in mancanza dal Podestà o da un loro incaricato;
- 10- gli internati non possono tenere apparecchi radio ;
- 11- le visite dei familiari agli internati sia nei campi di concentramento che nei comuni d'internamento debbono essere autorizzate dal Ministero;
- 12- la convivenza dei familiari con gli internati nei campi di concentramento non è consentita;
- 13- la convivenza dei familiari con gli internati nei comuni d'internamento deve essere autorizzata dal Ministero, le relative pratiche debbono essere trasmesse al Ministero delle Questure interessate debitamente istruite.

PEL MINISTRO

E/ro Carmine Genise

P.S.C.

Il Comm. A. P. ...  
Roff.

28/7/1941-XIX

Alla  
R. QUESTURAMILANOInternato OTTOLENGHI  
Giorgio.

Sabato 26 Luglio corr. si è presentato in questo Ufficio l'ebrea OTTOLENGHI GIORGIO fu Giuseppe, di cui al vostro telegramma n. 973638 del 25 corr., chiedendo se fosse possibile ottenere l'autorizzazione per essere periodicamente visitato dalla propria moglie, autorizzazione che lo stesso dichiara d'aver già ottenuta dal Ministero quando trovavasi internato a Sasso Corvaro (Pesago).

Prego far conoscere quali pratiche l'Ottolenghi deve fare per ottenere tale autorizzazione.

IL PODESTA'

OTTOLENGHI GIORGIO di Giuseppe e di Benvenisti Elisa

nato il 21 Novembre 1877 a Venezia, coniugato con Boeri

Auzelia,

Proviene da Sassocorvaro (Pesaro).

Abita presso Albergo Corona - Vimercate.

Mme

Telegr. 1937-XV

INDICAZIONI DI URGENZA

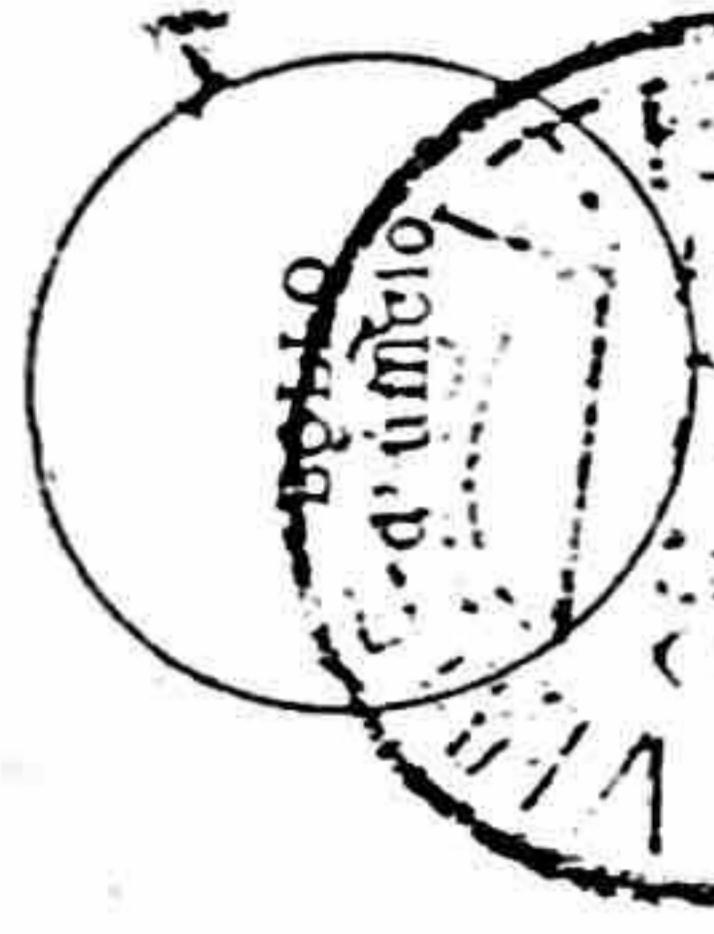
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irraggiungibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino o a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il  
11/11/1937  
20  
1

193 ore  
Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con variazioni di mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri normali, il tempo medio dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI ESPEDITUALI D'UFFICIO
		Milano	476	70	11/11/37 28 minuti	1

041688 gab per punto Ministeri Habel report che Oldenburgh.  
Giorga per Giuseppe qui dimissionato già intermat campo  
concentramento Sans Corwar (Pesaro) no intermat  
comune Vinsiccate punto Prefetto est stato oggi  
muniti foglio no obbligato con obbligo presentarsi  
colate stagione in giornata punto prego sapere  
Vigilanza punto segue rapporto infermat punto  
quadri assicurazione punto presente est diretto  
Stazione CCRA Vinsiccate est Todoli - Vinsiccate est  
Tenera RRCC Milano Suburbano punto L. e C.

Ord. 492 - Casa Editr. G. STEFANONI - Lecco 6-937 XV (2.000.000)

# R. QUESTURA DI MILANO

Divisione I<sup>a</sup> N. di prot. 073689 Gab Milano, 28 Luglio 1941 Anno XIX

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Ottolenghi Giorgio fu Giuseppe e di Benvenuti Elisa nato a Venezia il 21/II/1897 - qui domiciliato - ebreo - internato.

Raccomandata-Riservata

PROV. DI MILANO
Prot. N. <u>21</u>
Ricevuto il <u>31</u> LUG 1941 Anno XIX
Cl. <u>15</u> Clas. Fasc.
Spesato il <u>  </u> e p.c.

Comando Stazione CC.RR.

Vimercate

Sig. Podestà di

Vimercate

Comando Tenenza CC.RR.

Milano Suburbana

Di seguito al mio telegramma p.n. odierno informo che l'individuo in oggetto nel luglio 1940, d'ordine del Ministero dell'Interno venne internato nel Campo di Concentramento di Urbisaglia (Macerata) dove, successivamente, venne trasferito nel Comune di Sassocorvaro (Pesaro), perché elemento avverso al Regime e pericoloso nelle attuali contingenze politiche.

L'Ottolenghi ha precedenti in questi atti come socialista, già impiegato postale, svolse in questa città notevole attività organizzando agitazioni fra postelegrafonici nel 1914-15 e nel 1920-21.

Fra segretario generale del Comitato Centrale della Federazione postelegrafonica e consigliere comunale socialista. Polemico nel giornale "Avanti" e più volte partecipò ai comizi di classe qual oratore ufficiale. Nel 1921 venne licenziato dall'impiego che aveva presso le Poste. Conserva tuttora i suoi sentimenti.

Per disposizione Ministeriale il predetto è stato trasferito da Sassocorvaro a Vimercate.

Per il Podestà si fa presente che l'Ottolenghi dovrà essere considerato come temporaneamente costà domiciliato agli effetti del rilascio della carta annonaria cui ha diritto.

./.

Per norma allego copie delle disposizioni circa gli obblighi che dovranno essere osservati dall'internato di cui trattasi durante il periodo coattivo.

IL QUESTORE

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. G.', is written over the typed text 'IL QUESTORE'. The signature is somewhat stylized and cursive.